

Dei 31,5 milioni di italiani a cui spetta ricevere il bonus 200 euro, ben 13,78 milioni sono lavoratori dipendenti 13,7 milioni sono i pensionati che hanno un reddito sotto i 35 mila euro. Avanzano poco più di 4 milioni di cittadini, che si dividono tra percettori di reddito di cittadinanza (circa 900 mila) badanti e colf (intorno ai 750 mila), disoccupati che a giugno percepiscono i sussidi Naspi o Dis-coll (1,1 milioni), lavoratori stagionali, dello spettacolo e del turismo (in tutto 350 mila).

Chi lo riceverà in maniera automatica

La misura una tantum (per cui si intende che verrà erogata una sola volta a un individuo) verrà distribuita automaticamente nel mese di luglio a quattro di queste categorie: - i lavoratori dipendenti, che lo vedranno accreditato direttamente in busta paga; - i pensionati, che lo troveranno all'interno del cedolino; - i percettori di reddito di cittadinanza, i quali lo riceveranno sulla card Poste Pay che gli è stata fornita, appunto, dalle Poste su cui ogni mese viene caricato l'importo: - i disoccupati, che lo avranno insieme all'assegno.

N.B. IL DATORE DI LAVORO POTRÀ CHIEDERE UNA AUTOCERTIFICAZIONE IN CUI SI ATTESTI DI NON AVERE ALTRI RAPPORTI DI LAVORO E/O PRESTAZIONI QUALI REDDITO DI CITTADINANZA E SE PRESENTI DI NON AVER RICHiesto IL BONUS ANCHE AD ALTRI DATORI

Tutti gli altri, invece, dovranno inviare personalmente una richiesta all'ente. Le modalità sono diverse per ogni categoria. Per quanto riguarda i lavoratori autonomi PARTIVA IVA saranno distribuiti in base a criteri di reddito che verranno fissati da un ulteriore decreto ministeriale che sarà emanato entro 30 giorni dalla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del decreto aiuti. **TRADOTTO BISOGNA ASPETTARE**

Chi invece NON HA PARTITA IVA e non è iscritto ad altre forme previdenziali obbligatorie per i quali risulti almeno un contributo mensile per il 2021, per ottenere l'indennità va presentata la domanda all'Inps.

Ancora l'Inps dovrà ricevere domanda anche dai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa (co.co.co) con contratto attivo alla data di entrata in vigore del decreto che intendono ricevere l'indennità. Anche in questo caso il reddito derivante dal rapporto di lavoro non deve essere superiore ai 35 mila euro nel 2021

Anche per i lavoratori domestici

I lavoratori domestici alle dipendenze delle famiglie non riceveranno il bonus dalle famiglie stesse, ma anche in questo caso faranno affidamento all'Inps. Non si tratta di un procedimento automatico. Per ottenere il bonus 200 euro dovrà essere trasmessa domanda all'INPS, collegandosi al portale telematico dell'Istituto inps.it secondo le modalità che saranno descritte con apposita circolare o messaggio e possedere in Pin Inps, lo Spid, la Carta nazionale dei servizi (Cns) o la Carta di identità elettronica (Cie)

La prestazione sarà riservata a quanti risultano assunti al 18 maggio 2022 data, appunto, di entrata in vigore del D.L. "Aiuti".

Chi lavora a stagione o a intermittenza

Per i professionisti dei settori del turismo, degli stabilimenti termali, dello spettacolo e dello sport, il cui lavoro è confinato in un periodo di tempo, il 200 euro è automatico se hanno ricevuto l'indennità previste dai decreti per l'emergenza da Covid-19. Mentre chi lavora a intermittenza devono presentare domanda all'Inps per ottenere il bonus, se hanno svolto la prestazione per almeno 50 giornate da cui abbiano ricavato un reddito non superiore a 35mila euro per l'anno 2021.

Lavoratori dello spettacolo

Invece, per quanto riguarda i lavori dello spettacolo iscritti al Fondo pensione lavoratori dello spettacolo, che nel 2021 abbiano almeno 50 contributi giornalieri versati, erogherà l'aiuto l'Inps su previa domanda. Anche in questo caso il tetto di reddito derivante è fissato a 35mila euro per il 2021.

La misura è rivolta a un singolo individuo e non a un intero nucleo familiare, perciò il metro di paragone per stabilire chi ne ha diritto o meno è il reddito e non l'Isee.